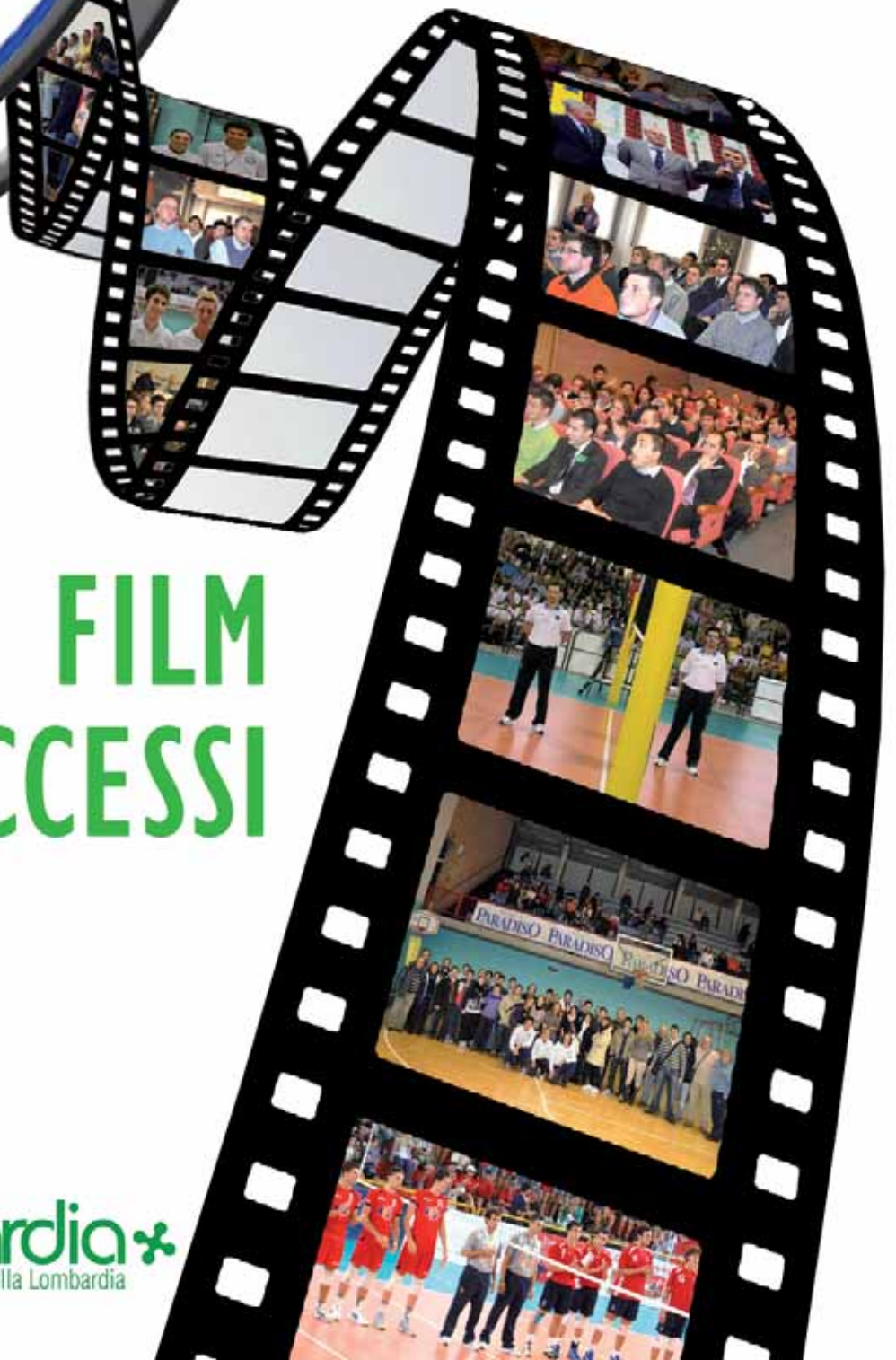


Scuola Arbitri Regionale 2009/2010



IL FILM DEI SUCCESSI



fipav
lombardia
Comitato Regionale della Lombardia



ADRIANO PUCCI MOSSOTTI, PRESIDENTE REGIONALE



Leggendo questa rivista ci si rende conto di quanta attività è stata prodotta nel solo settore arbitrale; un quadro d'insieme che dà la dimensione di quanto si investe in quella che, nata come scuola, sta sempre più diventando una "università dell'arbitraggio". Davvero un bel film di successi! Ma come tutti i film di realtà, e non di fantasia, il finale è bello a metà. Il lieto fine dei due fischietti lombardi ai quali è stata affidata la direzione della finale maschile al TDR 2010, poteva arricchirsi e completarsi con la promozione di un arbitro lombar-

do in serie A. Purtroppo, seppure per poco, non ce l'abbiamo fatta e siccome non siamo una Regione che si piange addosso sono sicuro che, continuando il meritevole lavoro che ormai da quattro anni viene portato avanti dalla SAR, riusciremo a centrare presto l'obiettivo. Del resto se quest'anno è stato un anno di semina, **il 2011 sicuramente sarà l'anno della raccolta, di una abbondante raccolta!** Un grazie di cuore a tutti i collaboratori che hanno contribuito al raggiungimento di questi grandi traguardi e un augurio di buon lavoro.

LEO LEOTTA, COORDINATORE DEL CENTRO DI QUALIFICAZIONE REGIONALE



Mi pare si trattasse dell'ultimo incontro della SAR 2010 quando mi venne in mente, per gioco, di chiedere la professione o il grado di istruzione agli arbitri che vi partecipavano. Restituitomi il foglio che feci girare appresi, con non molto stupore, quanto immaginavo ovvero, che mi trovavo di fronte ad una platea di laureandi e laureati. Arbitri dottori o

quasi, appunto! Avvocati, ingegneri, architetti, giornalisti, medici, infermieri professionali, psicologi, economisti, filosofi, ecc. Tutti con la grande passione del volley e dell'arbitraggio. Ma può bastare solo la passione per spingere tanti giovani studenti e professionisti a dedicarsi ad una attività, spesso ostile, quale l'arbitraggio? Io credo di no. E allora penso e mi convinco sempre di più, che sta emergendo una generazione di giovani che si impegna e si diverte anche con i valori della legalità, delle regole, della giustizia e del bene comune. Sì, perché lo sport deve rimanere un bene comune a tutti, e non solo di pochi, per di più professionisti, come vogliono farci credere; lo sport deve ritornare ad essere il valore aggiunto di una società sana e trasparente, e non la vergogna della domenica. Se, come penso, è tutto ciò che spinge oggi questi giovani a sacrificare gran parte del loro tempo libero, allora il compenso che avranno da uomini adulti sarà molto più dei pochi euro di rimborso che percepiscono. Avranno arricchito la comunità presso la quale vivono, dando l'esempio alle nuove generazioni, e contribuito a "curare" lo sport; proprio come dei veri DOTTORI!

FRANCO MOLINARO, RESPONSABILE SCUOLA ARBITRI REGIONALE



Un altro anno è andato. Come sempre si tirano le somme per capire se programmi e tempi sono stati rispettati, se c'è qualcosa da cambiare e, soprattutto, cosa abbiamo sbagliato e perché (non "chi", non ci interessa). A questo proposito, rimandiamo l'approfondimento al 1° incontro in cui tutti i partecipanti saranno chiamati ad esprimere le proprie opinioni/proposte in merito. Sicuramente possiamo affermare che, mentre a livello "intermedio" (promozioni in B2, rendimento, prestazioni alle Finali Nazionali di qualunque

livello) riusciamo ad imporre stile e capacità tecnica derivanti dall'intenso lavoro della Scuola Arbitri, non dobbiamo dimenticarci sia dei ragazzi e delle ragazze che si affacciano al mondo arbitrale, che degli obiettivi ultimi del nostro impegno e di quello dei nostri giovani: la promozione in serie A. Il prossimo anno la S.A.R. istituzionalizzerà 2 nuovi incontri: uno per i docenti e uno per gli arbitri regionali del ruolo "Eccellenza". Il primo nasce dall'esperienza maturata nel corso d'aggiornamento per docenti regionali di febbraio, allo scopo di approfondire tutti gli aspetti tecnici necessari a un trapasso delle nozioni sempre più adeguato da una parte all'evolversi della pallavolo, dall'altro al tessuto sociale sempre più complesso, nel quale il nostro sport è inserito. La proposta di un incontro riservato agli arbitri di "E" è nata invece dall'incontro di metà anno, dove i presenti hanno accolto la proposta con molta curiosità e interesse. Per rendere questo incontro il più efficace possibile è necessario che ognuno rimetta in gioco le proprie convinzioni e abitudini: chi è già inserito nel ruolo e chi ci arriva devono acquisire la consapevolezza che l'appartenenza a questo livello necessita di un serio e umile lavoro di studio e applicazione costante delle Regole di Gioco, Casistica e Didattica Arbitrale. Lo staff della Scuola Arbitri Regionale della Lombardia garantirà il solito impegno a ricercare sempre e nuove forme di aggregazione e coinvolgimento. Buona estate a tutti.

MARCO COGLIATI, FIDUCIARIO ARBITRI REGIONALE



Un anno di intenso lavoro focalizzato sullo studio e sull'applicazione di particolari aspetti del regolamento (collaborazione) e gestione della gara (comunicazione non verbale). L'esercizio metodico e applicato in gara sulla capacità di saper decidere la cosa giusta da fare nel minor tempo possibile, anche nelle situazioni più difficili.

I risultati sono visibili a tutti. Anche quest'anno 9 promozioni al Ruolo Nazionale B2 e, per la seconda volta negli ultimi tre anni, la

designazione di 2 corsisti della Scuola per dirigere la finale maschile del Trofeo delle Regioni, massima manifestazione a livello giovanile attualmente in Italia. Inoltre altri due arbitri, inseriti nella SAR modulo nazionale di B1 designati per la finale scudetto 1°-2° posto Under 18 maschile a Cagliari, senza dimenticarci di altri due colleghi designati per la fase finale della Junior League Under 20 maschile di Sestola (MO).

E' mancata solo la promozione in serie A, un traguardo che la Scuola Arbitri Regionale della Lombardia ha solo sfiorato quest'anno, ma ha già raggiunto con 3 corsisti negli ultimi 4 anni. La possibilità per tutti i giovani arbitri della SAR di raggiungere la Serie A.....continua !!!



ARBITRI E OSSERVATORI DELLA SAR 2009/2010

La Commissione Arbitri Regionale della Lombardia ha selezionato i seguenti Arbitri che hanno fatto parte della Scuola per la stagione 2009/2010

MODULO NAZIONALE B

FASCIA "A":

Pietro COLELLA (MN); Claudio GUGLIELMONI (VA); Sergio IACOBACCI (BG); Andrea MONTIRONI (LO); Angelo SANTORO (VA); Concetta SEMERARO (MI); Alessandro SOMANSINO (MN); Sebastiano SPAGNOLI (MN).

FASCIA "C":

Emanuele CANAVESI (BG); Valentina CIMICHELLA (PV); Claudio DACCÒ (LO); Monica FIORANI (PV); Simona FUSO NERINI (MI); Tiziana LO VERDE (BS); Fabio PINI (MI); Vittorio SALVINI (BS).

FASCIA "D" (NEO IMMESSI):

Valentina CRAVAGNA (CO); Federica DELPOZZO (BS); Matteo DONATI (MI); Elena RAVELLI (BG); Eleonora SPARTA' (PV).



MODULO REGIONALE

LIVELLO "TOP": Cesare ARMANDOLA (PV); Paolo BAROZZI (LC); Linda CAVERZAGHI (VA); Luca CERCHIARI (CO); Chiara CONTI (PV); Fiorenza GULINO (CO); Gessica MAMPRIN (CO); Luca REZZONICO (CO); Valerio RUSCONI (LC); Paolo SCOTTI (CR); Davide UGOLOTTI (MI).

LIVELLO "1": Federico CHITI (CO); Giuseppe FICHERA (BS); Marco GASPARINI (VA).

LIVELLO "3": Matteo ALTAVILLA (VA); Michele BUONACCINO D. (MI); Chiara DALLATOMASINA (LO); Davide COLLEONI (BG); Alessandro LAURITA (MI); Laura LOMBARDINI (PV); Michele MARCONI (PV); Stefano NAVA (MI).

LIVELLO "4" (NEO IMMESSI):

Elena BARTESAGHI (BG); Valentina BERTON (PV); Daniela BOGLIONI (BS); Tecla DI GAETANO (VA).

MODULO OSSERVATORI

Claudio ALLODI (Bg); Angelo AMODEO (Mi); Silvio ANTONIACOMI (Mi); Claudio BERETTA (Mi); Giulio BRAMBILLA (Va); Massimo BRIGNOLI (Bg); Davide CAPRA (Co); Stanislao CAVALLO (Va); Luigi CERATI (Bs); Ferruccio COLOMBO (Mi); Paolo COMPIANI (Cr); Giuseppe FAZIO (Bs); Flavio FOGLIENI (Bg); Maurizio FUMAGALLI (Lo); Giuliano GHIRARDI (BS); Giasone GIROLA (Mn); Gianluca LORA MORETTO (Mi); Marco MORO (Bg); Renato PESENTI (Bs); Antonino SANTORO (Bg); Mario TRIPOLONE (Bg); Claudio USUELLI (Lc).

MODULO PROVINCIALE

Stefano BONETTI (BS); Alessandra DALLARA (PV); David KRONAJ (VA); Stefano LANFRANCHI (LC); Mattia LEIDI (BG); Chiara MAFFIA (SO); Daniele MILESI (BG); Paolo MORO (BG); Margherita NOBILE (PV); Patrizio PASTORE (VA); Giacomo POLINELLI (LC); Marco SARZI MADDIDINI (MN); Giovanni SORDELLI (LO); Mari-stella TIZIANI (VA).

FUORI QUOTA (OSSERVATRICE): Katia GRASSI (BG).



PRIMO INCONTRO S.A.R. LOMBARDIA CITTADELLA DELLO SPORT - BERGAMO 25/10/2009

Per qualcuno è stato un ritorno per riprendere il proprio percorso formativo. Per altri è stato un vero e proprio primo giorno di scuola. Domenica 25 ottobre presso l'Auditorium "Radici" della Cittadella dello Sport, ospiti del Comitato Provinciale di Bergamo, la Scuola Arbitri Regionale "SAR" ha riaperto i battenti. La campanella di inizio lezioni è suonata alle 9 del mattino. Un primo appuntamento collettivo: erano presenti 21 arbitri di ruolo nazionale B, 27 di ruolo regionale e 19 di ruolo provinciale.

Questi ultimi neo immessi alla Scuola Arbitri Regionale, selezionati dai rispettivi fiduciari provinciali, tutti under 21. Rappresentano il futuro di un settore non facile da alimentare con l'innesto di nuo-

Lo staff della Scuola Arbitri Regionale con Angelo Pio Ordine del Centro Qualificazione Nazionale STAO



ve leve. Per loro si sono aperte le porte di una formazione di eccellenza in quanto, oltre a partecipare alla Scuola Arbitri Regionale, sono stati anche seguiti, nelle rispettive province da tutor che ne hanno guidato e ne guideranno la crescita sia a livello tecnico che di personalità. Dopo i saluti di rito, in cui sono stati presentati i risultati della scorsa stagione e tracciate le linee guida per la prossima, gli arbitri sono stati divisi in gruppi eterogenei per provenienza e ruolo ed hanno dato

vita, grazie ad un "gioco" proposto da Franco Molinaro e Claudio Daccò ad una riflessione condivisa sulla "collaborazione" (cfr: pag. 5-riquadro "Esercizio per la collaborazione").

PRIMA CONFERENZA FIDUCIARI ARBITRI PROVINCIALI LOMBARDIA

Contestualmente alla giornata di presentazione della Scuola Arbitri Regionale della Lombardia 2009-2010, si è tenuta la prima riunione dei Fiduciari Arbitri delle 11 province della Regione, tutti presenti ad eccezione dei fiduciari di Lecco e Cremona. Dopo il saluto del Vice Presidente Regionale Alberto Guandalini, il Responsabile del CQN-STAO per i rapporti con la periferia, Prof. Angelo Ordine, ha aperto i lavori tracciando il consuntivo dell'attività periferica svolta dalla Lombardia nella stagione 2008-2009, con particolare riguardo alla compilazione della modulistica ufficiale ed un plauso per gli oltre 120 Aspiranti Arbitri inseriti nell'organico federale.

Proprio il reperimento di nuove leve arbitrali ha trovato opinione comune sulla necessità di avviare da parte del Comitato Regionale un progetto "pilota", abbinato alle manifestazioni legate ai prossimi Campionati del Mondo, da esportare poi in tutte le province, per poter far conoscere meglio il Settore Arbitrale della Lombardia.

Nella seconda parte della riunione si è data la parola ai singoli Fiduciari che hanno sintetizzato i problemi nella propria Provincia. Gabriele Lorenzoni di Sondrio si è soffermato sulle

difficoltà logistiche e di spostamento in una Provincia che va dall'alto Lario fino alla Valfurva, estendendosi per oltre 180 Km di strade spesso innevate e di difficile percorrenza. Nonostante ciò, i soli 20 arbitri in organico, riescono a dirigere le quasi 900 gare della stagione. Inoltre fa presente che i Corsi Aspiranti Arbitri di questa provincia dovranno essere tenuti da Docenti Regionali nominati dal C.R., essendosi dimesso l'unico ancora attivo. Grande però è la soddisfazione per aver inserito nei Ruoli Regionali una collega di soli 18 anni.

Problemi di numero anche per Brescia; il neo Fiduciario Roberto Migliorati ha evidenziato come i 55 colleghi in attività debbano fare

gli straordinari per dirigere le oltre 2000 gare dell'annata sportiva. Claudio Guglielmoni di Varese ha invece affermato che i 60 colleghi della provincia sono sufficienti per soddisfare l'attività agonistica. Quello che si auspica è una maggiore presenza e partecipazione alle riunioni tecniche periodiche ed ai corsi di aggiornamento. Mantova, Lodi e Como invece confermano gli organici dello scorso anno e non hanno evidenziato problemi significativi. Marco Appolonio ha ribadito che il problema di Milano rimane la ricerca di nuovi Arbitri. Pur con la grandezza del territorio, rimangono alti gli interessi dei giovani per altre forme di svago e c'è poca voglia di impegnare le

serate in palestra.

Interessante l'iniziativa del progetto Tutor personalizzato, con un arbitro esperto affiancato per 10 gare al medesimo giovane collega. Davide Prati ha asserito che a Pavia il problema più grande rimane l'abbandono, nonostante i due corsi organizzati lo scorso anno abbiano dato 13 nuovi colleghi. Massimo Brignoli, padrone di casa, è assolutamente in controtendenza con i

I Fiduciari Provinciali con il Fiduciario Regionale Marco Cogliati e Angelo Pio Ordine del Centro Qualificazione Nazionale STAO



suoi 75 arbitri in organico soddisfa abbondantemente le esigenze di una provincia che per numero di gare pareggia quelle di Brescia. Per concludere, nonostante i problemi emersi, la Lombardia, come confermato dal Prof. Angelo Ordine, rappresenta il fiore all'occhiello dell'attività periferica in Italia, con progetti tecnici ed iniziative che non hanno uguali nelle altre Regioni. Questo ci stimola a fare ancora meglio per portare i nostri arbitri a livelli sempre più alti ed in grado di soddisfare le esigenze di uno sport che cresce sempre di più in qualità e spettacolo. La riunione si è chiusa con i saluti ed i ringraziamenti del FAR e del Coordinatore CQR Leo Leotta, anche a nome di tutto il Settore Arbitrale della Lombardia, a tutti i presenti.



SECONDO INCONTRO DELLA SCUOLA ARBITRI REGIONALE DARFO BOARIO TERME 5 E 6 GENNAIO 2010

Il secondo appuntamento della S.A.R. si è tenuto il 5 e 6 gennaio a Darfo Boario Terme, parallelamente alla 19° edizione del Trofeo Internazionale "Memorial Ruffini" al quale hanno partecipato 19 squadre che militano nei campionati di C e D. Alla due giorni hanno preso parte 39 arbitri dei moduli regionale e provinciale che hanno diretto tutte le gare della manifestazione sotto la supervisione della Commissione Arbitri Regionale e dei Docenti della Scuola Arbitri. Due giorni di tecnica arbitrale, regole di gioco, casistica, filmati, test ma soprattutto tante, tantissime gare. Ben 45 per la precisione! Programma intenso, quindi, aperto dal FAR Marco Cogliati e dal coordinatore del CQR Leo Leotta che hanno illustrato gli scopi del corso residenziale e, più in generale, quelli della Scuola stessa. Nella mattinata di martedì i docenti Claudio Daccò, Stefano Brusadelli e Fabio Bassan, coadiuvati da Simona Fuso Nerini, hanno proposto un test a tempo sulle regole di gioco e la relativa casistica. Nel pomeriggio, mentre un gruppo di arbitri iniziava a dirigere le gare del Memorial Ruffini, gli altri – guidati da Franco Mo-



I partecipanti al secondo appuntamento della SAR

linaro, responsabile della Scuola – hanno approfondito, in palestra, alcuni aspetti dell'allenamento psico-fisico e della tecnica del primo e secondo arbitro. In serata nuovo test in aula, incentrato sulla tecnica arbitrale e contraddistinto da

domande riguardanti anche le ultime novità regolamentari. Con l'ausilio di alcuni filmati delle gare da loro stessi dirette, i 39 corsisti hanno commentato alcuni episodi significativi. La mattinata di mercoledì ha visto gli arbitri nuovamente divisi tra chi è stato chiamato a dirigere alcune gare e chi ha proseguito la preparazione in palestra. Il pomeriggio invece è stato interamente dedicato all'arbitraggio delle finali del prestigioso torneo. Da sottolineare l'ottimo livello di preparazione degli arbitri di ruolo provinciale che hanno diretto tutte le finali dal primo al sesto posto. Un'ulteriore testimonianza che il lavoro tecnico, la qualificazione e l'impegno nei vari Comitati Provinciali prosegue di pari passo ed in perfetta sintonia con la Scuola Arbitri Regionale.

ESERCIZIO PER LA COLLABORAZIONE GIOCO: IL CAMPO DI GARA



Quanto è importante la collaborazione fra i direttori di gara per il controllo del campo prima e durante la gara? Quali sono gli aspetti a cui fare attenzione? Quale le competenze del primo e del secondo arbitro? Un semplice gioco animato ideato dal docente della Scuola Claudio Daccò ha messo alla prova gli arbitri della Scuola su questi argomenti. Tutti casi che durante lo svolgimento di una normale partita possono capitare e a cui è necessario far fronte in tempi rapidi. Palloni sparsi per il campo, sedie fuori posto, il campo che diviene impraticabile per una macchia di sudore, borracce abbandonate distanti dalla panchina, ecc... i fischietti lombardi si sono confrontati su come avrebbero risolto la situazione e hanno condiviso il giusto metodo di intervento.

ESERCIZIO FISICO SUL CAMPO: METTI GLI ARBITRI IN PALESTRA



Arbitri impegnati sul campo, ma non come direttori di gara, bensì come atleti. Nel corso del secondo modulo provinciale e regionale per i direttori di gara della SAR c'è stata la possibilità di passare un pomeriggio in palestra. Indossati i panni degli atleti e sotto l'abile direzione del responsabile della Scuola Arbitri Regionale Franco Molinaro, i fischietti hanno sudato e corso, fatto addominali e giocato a pallavolo. Per qualcuno è stata l'occasione di riscoprire l'esistenza di alcuni muscoli dati per dispersi. Un'esperienza certo da ripetere perché ha fornito "la scusa" oltre che di muoversi un po' anche di creare gruppo e di sudare in compagnia non dimenticando che cosa vuol dire valutare le gesta tecniche degli atleti, stavolta provati sulla propria pelle.



COLLABORARE PER ... IL COMMENTO DEGLI ARBITRI



CONCETTA SEMERARO
Arbitro Nazionale Serie B1

Per la parte a cui ho partecipato, devo dire che questo primo incontro della S.A.R. è stato più coinvolgente degli anni precedenti (*vedi ndr). Dividerci in gruppi eterogenei per ruolo, età e provenienza è stato un ottimo modo per approfondire conoscenza, confronto e dialogo specie

per coloro che, per la prima volta entrano in questa Scuola, anche se solo per il tempo dedicato ad un "giochino" didattico. Dal confronto con i colleghi nazionali nella seconda parte della mattinata sono emerse cose interessanti in un argomento (la disciplina) che come sappiamo, ci dà sempre qualche grattacapo in campo.

Considerato che non eravamo in tanti abbiamo avuto la possibilità di parlare con serenità, ognuno per le proprie esperienze ed i propri dubbi. Concludendo, sono piacevolmente soddisfatta di quest'incontro. Io farei del "giochino" iniziale un metodo sistematico di confronto, a tutto vantaggio degli arbitri provinciali e regionali: sono abituati ad alcuni tipi di situazioni e scambiare pareri con gli arbitri nazionali può fare solo bene. A noi (*arbitri nazionali, ndr*), per contro, un po' di giovane voglia di crescere e imparare non può che servire da stimolo!

**Ndr: Concetta, lo scorso anno ha partecipato alla presentazione iniziale della S.A.R. per poi radunarsi insieme agli altri arbitri nazionali lombardi per un incontro con i Commissari CAN e il Consigliere Federale Giorgio Giusfredi. Non ha partecipato, quindi, ai giochi ideati per gli arbitri regionali/provinciali che avevano come filo conduttore LA CONCENTRAZIONE. Raccogliamo, comunque, volentieri l'invito di Concetta a ideare sempre nuove iniziative per rendere sempre più stimolanti e interessanti gli incontri della Scuola Arbitri.*

PAOLO SCOTTI

Arbitro Regionale TOP "C" (2009/10), neopromosso Arbitro Nazionale B2



Ho la fortuna di frequentare da tre anni la SAR, e parto dal presupposto che è sicuramente un'attività che assicura una notevole crescita tecnica e personale. Quest'anno sono l'unico arbitro della mia provincia (CR) a partecipare alla SAR, modulo regionale. Da questa situazione ho tratto due vantaggi: il primo è che essendo l'unico della provincia di Cremona sono stato "obbligato" a conoscere, confrontarmi e fare gruppo con gli altri ragazzi, con cui adesso ho un rapporto anche al di fuori dalla mondo della pallavolo; e il secondo è l'essere diventato il tramite per far conoscere anche a gli altri arbitri del mio CP le conoscenze apprese alla SAR.

Posso affermare che la mia crescita tecnica degli ultimi tre anni proviene prima di tutto dall'arbitraggio e poi dagli incontri della Scuola Arbitri, e non di sicuro dalle deserte riunioni provinciali, che vengono viste da molti come perdita inutile di tempo, al contrario di vedere nella rilettura e approfondimento del regolamento il punto di partenza per migliorare anche quei piccoli aspetti che dovrebbero far crescere le capacità dell'arbitro (soprattutto dei più giovani).

Proprio per questo, preferisco in queste occasioni stare in "aula", fare lezione, confrontarmi, fare domande che possano eliminare totalmente le mie lacune. Non per niente sono stato molto contento del raduno di settembre, soprattutto della lezione fatta sul secondo libero, e della SAR di ieri a Bergamo che mi ha dato molte nozioni, che ammetto di non sapere prima di ieri, sulla collaborazione.

Ho trovato molto interessante l'utilizzo dei filmati, che danno opportunità di discussione con il valore aggiunto di non appesantire la lezione. La divisione in gruppi di lavoro, questa volta anche con l'aiuto dei nazionali a differenza dello scorso anno, è una cosa molto positiva che rifarei molto volentieri: gli arbitri provinciali sono un po' più a loro agio, e dà a tutti la possibilità di esprimersi senza paura. Inoltre il lavoro di gruppo rende tutti responsabili del lavoro finale e per questo tutti attivi. Infine vorrei sottolineare che la Scuola offre agli arbitri una immensa visibilità nei confronti dei referenti regionali e nazionali: ciò ci spinge a fare sempre meglio!!



PAOLO MORO
*Arbitro Provinciale
Corso Arbitri 2008/2009*

La Scuola è alla sua 4° edizione. Molti ragazzi e ragazze già si conoscono, e l'inserimento di 19 nuovi "alunni" apporterà sicuramente elementi in più in ricchezza ed esperienza.

La giornata ha avuto inizio alle ore 9,15 con il ritrovo davanti al Coni di Bergamo, dove tutti gli arbitri sono stati divisi in 5 gruppi contraddistinti da diversi cartoncini spillati al petto. Di primaria importan-

za è stato specificato che lo scopo è il miglioramento di ognuno di noi, attraverso 3 incontri che si terranno durante la stagione agonistica.

Oltre al miglioramento, è stata sottolineata l'importanza di fare gruppo, di conoscere meglio il collega con il quale si arbitra, per capire la persona e far sempre meglio nelle gare attraverso la COLLABORAZIONE parola chiave di questo primo incontro.

La collaborazione diventa un elemento essenziale attraverso il quale poter dirigere la gara senza alcun problema e difficoltà.

Per me è stata, senza ombra di dubbio una esperienza, sicuramente positiva, con un valido confronto delle proprie esperienze con quelle di colleghi più navigati.

Molto bella l'idea di amalgamare il gruppo "dividendoci" tramite un gioco. Mi aspetto che le prossime lezioni siano sempre più interessanti ed avvincenti.



IL CORSO PER DOCENTI E OSSERVATORI REGIONALI BOARIO TERME - 19, 20 E 21 FEBBRAIO 2010

Primo in Italia per la stagione 2009/2010, venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 febbraio si è svolto il Corso di aggiornamento e formazione dei docenti arbitri e osservatori della Lombardia. Organizzato dal CRL in collaborazione con il CQN STAO all'Hotel Brescia di Boario Terme, il corso ha registrato la partecipazione di ben 43 docenti, di cui 17 nuovi, provenienti da tutta la Lombardia. Prestigiose presenze, oltre alla Commissione Arbitri Regionale al gran completo, Domenico De Luca (Coordinatore del Settore Arbitrale), Benito Montesi (Responsabile CQN STAO), Ezio Barbieri (Segretario CQN STAO e Docente Nazionale) e Marcello Gobbi (Osservatore e Docente Nazionale). Durante la tre giorni, i docenti sono stati impegnati su lezioni inerenti didattica e tecnica di comunicazione, regolamento e casistica. Particolarmente interessanti i test sulla compilazione del referto di gara e sulle nuove regole di gioco e casistica, introdotte per il quadriennio olimpico 2009/2012. Nella giornata finale di domenica tutti i docenti, sud-



Il folto gruppo dei partecipanti.
Sotto le illustri presenze del CQN



visi a coppie, hanno presentato una "lezione tipo", della durata di circa quindici minuti, con un contributo multimediale preparato per l'occasione. Tali presentazioni sono state curate e valutate da Ezio Barbieri. Inoltre i docenti della SAR Claudio Daccò e Stefano Brusadelli hanno presentato, prima in assoluto, il

nuovo corso multimediale su regolamento e casistica relativo ai corsi per aspiranti arbitri. Il nuovo "supporto", che permetterà a tutte le province della Lombardia di agire seguendo un'unica linea guida, dettata dalla Scuola Arbitri Regionale in base all'esperienza accumulata nei primi quattro anni di lavoro, è stato consegnato a tutti

i docenti. I dirigenti del settore arbitrale lombardo hanno anche auspicato un interscambio di docenti tra le varie province, al fine di realizzare materialmente l'obiettivo dell'omogeneità dei corsi per aspiranti arbitri. Parallelamente al corso docenti, il CRL ha formato otto nuovi osservatori regionali, di cui due provenienti dal Veneto e uno dall'Emilia Romagna. Il corso si è basato su specifiche lezioni tenute da Marcello Gobbi, coadiuvato da Benito Montesi, Franco Molinaro e Leo Leotta (da quest'anno responsabile degli osservatori nazionali). Le lezioni hanno posto particolare attenzione alle tecniche comunicative, in special modo quelle riguardanti il rapporto arbitri-osservatore nel colloquio post gara. Si è voluto sottolineare che l'osservatore (specie nei ruoli regionali) è un elemento formativo importantissimo per poter poi far progredire nei ruoli "superiori" arbitri sempre più preparati sotto l'aspetto sia tecnico che gestionale nelle gare che saranno ovviamente sempre più impegnative. I neo osservatori regionali sono: Sergio Zanoni e Matteo Grilli di Brescia, Claudio Usueli di Lecco, Paolo Compiani da Cremona e Giasone Girola da Mantova. Nei prossimi giorni il CQN STAO valuterà le prove attitudinali e ufficializzerà la qualifica di docente e osservatore regionale con la consegna di un diploma che attesta, per i primi, la possibilità di insegnare nei vari corsi e riunioni tecniche. Alla fine del corso, grande soddisfazione degli ospiti e dei corsisti stessi per l'impegno e il coinvolgimento di tutti.

I RICONFERMATI ED I NUOVI DOCENTI LOMBARDI

Il Consiglio Federale il 9 maggio 2010, ha nominato i nuovi Docenti Regionali Arbitri/Osservatori della Lombardia per la stagione 2010-2012 che sono: Massimo Brignoli, Claudio Conti, Francesco Molinaro e Marco Moro (BG); Stefano Abastanotti, Valerio Facchetti, Giuliano Ghirardi, Erica Mazza e Roberto Migliorati (BS); Davide Capra, Vittorio Casartelli e Irene Rella (CO); Paolo Compiani e Michele Filippucci (CR); Stefano Brusadelli, Roberto Colombo e Matteo Formenti (LC); Claudio Daccò, Maurizio Rossi e Elena Viscardi (LO); Luca Andreoni, Marco Appolonio, Fabio Bassan, Claudio Beretta, Marco Cogliati, Simona Fuso Nerini, Gianluca Lora Moretto e Enrico Lorenzi (MI); Cristiano Bonardi, Graziano Gelati, Giasone Girola e Alessandro Somansino (MN); Lorenzo Castorina, Marco D'Ettorre, Luigi Fontana, Piergiorgio Galantino e Davide Prati (PV); Gabriele Lorenzoni (SO); Francesco Cicco, Claudio Guglielmoni e Angelo Santoro (VA). A tutti i Docenti le nostre congratulazioni e gli auguri di un buon lavoro.

I DOCENTI DELLA S.A.R. A SONDRIO PER IL CORSO ARBITRI PROVINCIALE



I docenti della S.A.R. vanno in trasferta a Sondrio per il Corso per Aspiranti Arbitri che il C.P. di SONDRIO, in collaborazione con il F.A.P. Gabriele Lorenzoni, ha organizzato a dicembre 2009 e gennaio 2010. A tenere le lezioni oltre al responsabile del corso Franco MOLINARO, responsabile della Scuola, Claudio DACCÒ, docente della SAR. Al termine delle lezioni e degli esami, sono risultati abilitati Nicholas Manuel BIANCHI BOSISO, Simone FERRO, Simone ROBUSTELLINI, Caterina ROSSETTI, Valentina SANFILIPPO.



TERZO INCONTRO DELLA SCUOLA ARBITRI REGIONALE MODULI REGIONALE E PROVINCIALE, DARFO BOARIO 4-5/04/2010

Etre! Sono 40 gli arbitri di ruolo regionale e provinciale che sono stati coinvolti nel terzo appuntamento della Scuola Arbitri Regionale. Appuntamento che si è svolto in concomitanza dei trofei di Pasqua che si sono svolti a Darfo Boario Terme. Tre anche i trofei che i direttori di gara hanno diretto nell'intensa due giorni: i due Trofei internazionali under 14 e under 16 femminile di Darfo Boario e il Trofeo maschile di under 16 di Breno.

Hanno partecipato al corso anche alcuni osservatori regionali. I lavori sono iniziati oltre che con la consueta presentazione del programma e degli scopi del corso, con una lezione tecnica che tramite l'utilizzo di filmati di gare di alto livello ha permesso di sviluppare le tematiche relative alla collaborazione tra gli arbitri. Al pomeriggio tutti sui campi e in serata si è svolta la ormai consueta riunione tecnica nella quale i direttori di gara si confronteranno sulle proprie esperienze maturate nelle direzioni pomeridiane. L'intera giornata di lunedì di Pasqua è stata dedicata invece agli arbitraggi: semifinali al mattino, finali al pomeriggio. Per gli arbitri lombardi una ghiotta occasione per crescere e fare esperienza, un'occasione che tutti hanno dimostrato di apprezzare



Il gruppo di arbitri che ha partecipato al terzo incontro della SAR a Pasqua, mentre svolge le prove teoriche.

dando la propria disponibilità anche per un intero weekend e sacrificando il proprio tempo.

L'ennesimo successo per la S.A.R. che si propone di dare sempre nuove motivazioni ai suoi arbitri perché attraverso la motivazione i direttori di gara crescono, cementano il gruppo e si confrontano scambiandosi le proprie esperienze tecniche per un continuo miglioramento reciproco.

OSSERVATORI E ARBITRI NAZIONALI INSIEME

LE FINALI DI COPPA LOMBARDIA A VIGEVANO
L'OCCASIONE PER FARE FORMAZIONE



La presentazione della finale 1°-2° posto della Coppa Lombardia.

Le finali di Coppa Lombardia, che si sono svolte quest'anno a Vigevano il 25 aprile, sono state l'occasione per sviluppare gli ultimi due moduli in programma dalla Scuola Arbitri Regionale: il modulo osservatori nazionali e regionali e il secondo modulo per gli arbitri nazionali. I direttori di gara sono stati impegnati per l'intera giornata in corsi specifici sulla tecnica arbitrale in gare di alto livello e hanno seguito una lezione sull'aspetto comunicativo durante la partita. Gli osservatori, al mattino, hanno analizzato specifici filmati con particolari situazioni di gioco, con conseguente discussione e analisi del comportamento dell'arbitro mentre, nel pomeriggio, sono stati impegnati nella visione della finali di Coppa e nella relativa compilazione del rapporto sui direttori di gara.

Le finali di Coppa Lombardia femminile e maschile sono state anche un appuntamento importante per giudici di linea e segnapunti. Sono state infatti le occasioni per sperimentare la direzione di gara con l'ausilio dei giudici di linea lombardi che poi parteciperanno ai Mondiali di settembre. Una sorta di prova generale effettuata in una cornice di tutto rilievo.

LEZIONE: GLI ASPETTI DELLA COMUNICAZIONE NON VERBALE

Durante il modulo della Scuola Arbitri Regionale che ha coinvolto gli osservatori regionali e gli arbitri nazionali, si è trattato un argomento molto importante: la comunicazione non verbale. In sintesi la comunicazione non verbale è quella "componente" comunicativa che intercorre durante un dialogo ma che non riguarda le parole espresse. L'ascolto, i gesti, il linguaggio, sono componenti della comunicazione non verbale. Esistono diversi tipi di ascolto: c'è l'ascolto "apparente" (cortesia, distanza, noia...); l'ascolto "selettivo" (pregiudizi, sicurezza, dialogo interno...); l'ascolto "intellettuale" (dati, informazioni, razionalità...); l'ascolto "attivo" (domande, feedback...) e l'ascolto "empatico" (emozioni, sentimenti, "al di là delle parole"...). E se esistono diversi tipi di ascolto quali sono invece i gesti con cui di solito, vi esprimete? E' difficile descrivere i nostri atteggiamenti "non verbali", è più facile osservarli negli altri. Tono, sfumature della voce, espressione del viso, sguardo, gesti, movimenti del corpo, atteggiamento in generale, sono tutti aspetti che "accompagnano" la nostra esposizione. E spesso senza nemmeno accorgerci, quando ascoltiamo, più rapidi di un elaboratore, in pochi istanti analizziamo, verifichiamo e correliamo un'enorme quantità di informazioni. Captiamo i segnali di gradimento come toccarsi le labbra o mordicchiare una matita oppure quelli di tensione, dietro i quali si celano atti di rifiuto o di gradimento, come toccarsi e grattarsi il naso, la fronte, il collo, le braccia. Esistono anche i segnali di rifiuto, come flettersi con il busto all'indietro davanti ad una persona, oppure spolverarsi dai vestiti polvere ed elementi che non ci sono. Infine il linguaggio che racchiude tutte quelle regole che possono servire a migliorare il nostro modo di comunicare.



L'ATTIVITA' INTERREGIONALE UNO SCAMBIO VINCENTE

E' continuato anche per la stagione 2009-2010, il progetto interregionale, promosso dalla Scuola Arbitri Regionali della Lombardia, in collaborazione con i colleghi del Veneto. Questa esperienza, che è partita il 28 Novembre 2009 ha coinvolto settimanalmente alcuni arbitri di Ruolo Regionale della Scuola e tutti i proposti al Ruolo Nazionale B che si sono recati in Veneto per dirigere gare di Serie D e C. Analogamente altrettanti colleghi veneti sono stati designati in Lombardia. Con questa attività abbiamo voluto contribuire in maniera sensibile all'arricchimento del bagaglio tecnico dei colleghi regionali, candidati alla promozione nei Ruoli Nazionali, abituandoli al contatto con realtà tecniche e logistiche del tutto diverse da quelle esistenti in ambito locale. Inoltre siamo convinti che queste, come altre iniziative messe in atto dalla Scuola Arbitri Regionali della Lombardia, contribuiscono a ravvi-

Una delle molte gare dirette degli arbitri della Scuola in Veneto.



vare lo spirito e l'entusiasmo dei colleghi. Tale progetto è reso possibile grazie alla sensibilità e alla fattiva collaborazione della Commissione Arbitri Regionale del Veneto e del collega FAR Raffaele Sassone, che come noi, condividono gli stessi progetti e seguono le stesse finalità di qualificazione degli arbitri.

PROVE TECNICHE DI ... MONDIALE!



I giudici di linea lombardi al Centro Pavesi.

*Prove tecniche di Mondiale.
Lo schieramento in Campo.*

Il 27 aprile, nella palestra del Centro Pavesi, si è tenuta una riunione un po' insolita. Arbitri, Giudici di Linea, Segnapunti e addetti al referto elettronico insieme a ragazzi assegnati al servizio di asciugatura dei campi, come portabandiera e servizi generali, sotto la guida di Tom Blue, delegato FIVB, e Vito Achille, Commissario CAN per la Serie A, hanno dato vita ad una sessione di approfondimento dei servizi richiesti per le gare dei mondiali che si terranno a Milano dal 25 settembre al 2 ottobre prossimi. Quasi cento persone si sono messe all'opera per fare del proprio meglio. In conclusione di giornata Tom Blue e Achille si sono detti soddisfatti della professionalità dimostrata dando appuntamento a tutti per la prima giornata di gare.

IL COMMENTO

C'è uno sport dove la palla bisogna passarla. Non per altruismo, per regolamento. C'è uno sport dove il campione, anche quello più forte al mondo, da solo non serve a niente. C'è uno sport dove la squadra è il valore assoluto, dove solo la squadra ti permette di realizzare o meno i tuoi sogni. Perché se Diego Armando Maradona può scartare sette giocatori avversari e poi segnare goal, se Michael Jordan può raccogliere il rimbalzo sotto il suo canestro, attraversare il campo e andare a schiacciare in quello avversario, se Jonah Lomu può trascinare schiere di difensori attaccati alla sua maglietta e andare, da solo, in meta.... c'è uno sport in cui questo non è difficile, ma proibito dall'arbitro.

C'è uno sport dove si è costretti a muoversi in uno spazio ristretto: 81 metri quadrati, all'interno dei quali essere al posto giusto o in quello sbagliato è una questione di centimetri che fanno vincere o perdere una partita, un campionato del mondo, una medaglia olimpica. C'è uno sport dove si segna o si subisce un punto ogni decina di secondi e la partita è una scarica di adrenalina senza soluzione di continuità, dal primo all'ultimo secondo.

C'è uno sport che è una partita a scacchi giocata a 120 km all'ora. C'è uno sport che ha fatto grande e continua a fare grande la storia di questo Paese. Perché lo sport segna la storia, segna la civiltà, segna la cultura di un popolo. La nazionale italiana di pallavolo è una parte meravigliosa della nostra storia.

Ci ha dato emozioni, gioie, delusioni. In una parola: passioni. La nazionale italiana di pallavolo ci ha tolto il fiato in alcune occasioni memorabili, così come il fiato toglie un bel libro, un dipinto meraviglioso, una splendida canzone. La nazionale italiana di pallavolo ci ha saputo togliere il fiato come i capolavori sanno fare. Questo sport, gli uomini e le donne che ne hanno scritto la storia in Italia sono un patrimonio: come una biblioteca, un teatro, un monumento. Come una bella storia. Danny Boodmann T.D. Lemon, meglio conosciuto come Novecento, il pianista che nacque, visse e morì su di una nave e nella geniale fantasia di Alessandro Baricco, dice: "Non si è completamente fregati finché si ha una buona storia da raccontare". Questa è la storia dello sport più bello del mondo e della nazionale che lo ha fatto grande. Ma la cosa più bella di tutte è che questa storia non è affatto finita.

Mauro Berruto, allenatore di pallavolo



FEBBRAIO 2010: GLI INCONTRI INTERPROVINCIALI

Come ormai è di consuetudine da diversi anni, anche per questa stagione dopo la fine del girone d'andata si sono tenuti 3 incontri interprovinciali. Il 4 febbraio gli arbitri e gli osservatori di Como, Lecco e Sondrio sono stati ospitati dal comitato provinciale di Bergamo per il primo degli incontri in calendario. Il 10 febbraio a Brescia, si sono dati appuntamento gli arbitri di Cremona e Mantova. Milano è stata invece la sede dell'ultimo incontro dove lunedì 15 febbraio si sono ritrovati gli arbitri dei comitati di Lodi e Pavia e Varese. Come di consueto i lavori hanno preso spunto dai rilievi degli osservatori effettuati nella prima parte della stagione. Inoltre è

stato fatto un confronto con il totale dei rilievi della scorsa stagione. Tranne qualche rara eccezione, si è evidenziato una tendenza alla diminuzione dei problemi evidenziati dagli osservatori. Un aspetto particolare sottolineato nei tre incontri, con grande soddisfazione della Commissione Arbitri Regionale, è il "comportamento" degli arbitri. Pur essendoci ancora dei problemi tecnici importanti, la gestione della gara prima, durante e dopo, è stata ampiamente recepita dagli arbitri. Un indicatore di questo importante passo in avanti è la netta diminuzione delle "proteste post-gara" provenienti dalle società.

VENTUNO NUOVI FISCHIETTI NEL RUOLO REGIONALE

L'infrastruttura vitale per un ruolo, quello dell'arbitro, fondamentale in qualsiasi sport e a qualsiasi livello. Sono ben ventuno i direttori di gara che, domenica 21 marzo con la riunione preliminare loro dedicata, hanno fatto il loro primo passo "ufficiale" per centrare l'obiettivo del passaggio dal ruolo provinciale a quello regionale. Il Presidente del CRL Adriano Pucci Mossotti ha aperto i lavori sottolineando il ruolo fondamentale dell'arbitro soprattutto come rappresentante della Federazione sui campi di gara, quindi non solo "figura" tecnica, ma anche istituzionale e di garanzia per le società. Successivamente il Fiduciario Arbitri della Lombardia, Marco Cogliati, dopo la presentazione dei ventuno direttori di gara, ha illustrato l'organizzazione e il "modus operandi" delle varie commissioni regionali e ha illustrato la struttura divisa in livelli di impiego del settore arbitrale regionale che ora conta, con questi 21 ingressi, 145 unità. Il successivo intervento di Franco Molinaro (Responsabile della Scuola Arbitri Regionale) ha posto l'attenzione sull'importanza della formazione e dell'aggiornamento degli arbitri sottolineando il ruolo della S.A.R., modello anche per altre realtà regionali, quale laboratorio in continua evoluzione che coinvolge oltre 70 giovani



La finale 1°-2° posto del Trofeo delle Province

direttori di gara di tutte le province della Lombardia. Simona Fuso Nerini (Docente Regionale STAO) ha illustrato la gestione telematica dell'attività del settore, ponendo l'accento sulle modalità di registrazione e conferma delle designazioni e sul seguente invio del rapporto di gara in formato elettronico. Dopo questo 1° incontro i ventuno arbitri sono stati impiegati nella direzione di gare del campionato di Serie D, gare nelle quali sono stati coadiuvati

da colleghi esperti che hanno svolto la funzione di "tutor". Infine sono stati convocati nel corso residenziale finale che si è svolto in concomitanza con il Trofeo delle Province, il secondo weekend di giugno. Ora a partire dalla prossima stagione agonistica entreranno a far parte ufficialmente del "ruolo regionale". Questi i ventidue arbitri: Daniel Barzizza, Alessio Fumagalli e Antonio Scopazzo (CP di Bergamo), Fabio Piave (Como), Giorgio Gerosa e Giacomo Polinelli (Lecco), Giorgio Orlandi e Giovanni Sordelli (Lodi), Marco Sarzi Maddini (Mantova), Giuseppe Cavarra, Lara Valentina Comini, Alessio Marin, Eliano Pogliani e Claudio Provini (Milano), Enrico Loia e Daniela Veronese (Pavia), Daniele Marchesi (Sondrio), Maristella Tiziani, Riccardo Salerno, Giampaolo Buzzi e Oscar Pagani (Varese).

19 APRILE 2010: RIUNIONE PLAY OFF PER I 40 FISCHIETTI LOMBARDI

Non solo le squadre, ma anche gli arbitri si preparano ai playoff e alle finali di categoria, a quelle scudetto e di Coppa Lombardia. Per l'occasione anche per questa stagione la Commissione Arbitri Regionale ha effettuato una scelta accuratissima individuando i 40 "fischietti" di Ruolo Regionale ai quali saranno affidate le direzioni di queste delicatissime gare. I direttori di gara "selezionati" si sono ritrovati lunedì 19 aprile alle 20.30 nella Sala Riunioni del Comitato Regionale per un fondamentale momento di aggiornamento tecnico e formativo. Un momento importantissimo che permette di affrontare nel migliore dei modi il finale di una stagione che, dal punto di vista arbitrale, è stata sicuramente ricca di soddisfazioni.

FOTONOTIZIA I NEO ARBITRI DI BEACH VOLLEY



Il gruppo arbitri di Beach Volley

Domenica 21 marzo si è svolto il "Corso di Formazione per Arbitri di Beach Volley".

Organizzato dal Comitato Regionale Fipav della Lombardia in collaborazione con il Comitato Provinciale di Lecco, il corso è stato coordinato dal Docente Nazionale Davide Prati e dal Consigliere Regionale referente per il Beach Cesare Capetti e ha visto la partecipazione di 27 direttori di gara lombardi dei ruoli provinciali, regionali e nazionali indoor.



STAGIONE 2009/2010, UNA ANNO DI SUCCESSI ERA INIZIATA COSÌ ...

Il 12 e 13 settembre gli Arbitri e gli Osservatori di Ruolo Regionale della Lombardia hanno aperto ufficialmente la nuova stagione. I 125 direttori di gara (tra i quali 16 neo immessi delle Province) e i 18 osservatori si sono radunati a Darfo Boario Terme. La Commissione Arbitri Regionale (Leo Leotta, Marco Cogliati, Fabio Bassan, Franco Molinaro e Simona Fuso Nerini) ha tenuto un corso durante il quale si sono alternate lezioni teoriche e pratiche sulla tecnica arbitrale e sulle procedure di preparazione alla gara nella sua globalità. I direttori di gara hanno seguito incontri diversificati secondo vari livelli di impiego tenendo presenti i diversi obiettivi tra arbitri neo immessi e quelli più esperti. Il raduno è stata l'occasione per sottolineare ulteriormente l'importanza della conoscenza reciproca tra arbitri e della possibilità di confronto e discussione, elementi che rafforzano un gruppo già molto coeso.



FABIO BASSAN
PROMOSSO
IN SERIE A



LEO LEOTTA
RESPONSABILE
NAZIONALE
OSSERVATORI

... ED E' TERMINATA COSÌ !



La finale 1°-2° posto del Trofeo delle Regioni.
Da sinistra: Cesare Armandola e Paolo Scotti.

La conferma di un successo, l'ennesima raccolta positiva dopo una semina che si fa, di Anno in anno, sempre più accurata. La Scuola Arbitri Regionale "sforna" altri nove arbitri che, dalla stagione 2010/2011, saranno inseriti nel ruolo nazionale B. La conferma è arrivata dopo l'ultimo banco di prova, il Trofeo delle Regioni che si è concluso il 2 luglio in Calabria. Un banco di prova che i direttori di gara lombardi hanno superato brillantemente con la **finale maschile affidata al pavese Cesare Armandola e al cremonese Paolo Scotti** (nella foto a sinistra schierati al centro del campo con le squadre finaliste), una coppia di valore assoluto che si è disimpegnata al meglio ottenendo i complimenti di tutti gli addetti ai lavori. Ora i direttori di gara "neo promossi" proseguiranno il loro cammino nella S.A.R. partecipando al modulo nazionale con l'obiettivo di migliorare ulteriormente e, se possibile, raggiungere in futuro il top assoluto della carriera arbitrale. Per la Scuola Arbitri Regionale della Lombardia ancora un successo, a dimostrazione della bontà del lavoro impostato e della qualità assoluta di tutti gli arbitri che seguono i rispettivi moduli di appartenenza. Un impegno destinato ad aumentare progressivamente per mantenersi sempre ai vertici del settore garantendo costantemente ricambi generazionali all'altezza. Questi, oltre ad Armandola e Scotti, gli altri direttori di gara neo immessi al Ruolo Nazionale B: **Gessica Mamprin, Luca Rezzonico e Luca Cerchiari** di Como; **Chiara Conti** di Pavia; **Davide Ugoletti** di Milano; **Elena Viscardi** di Lodi e **Linda Caverzaghi** di Varese. Altra finale di livello nazionale è quella che ha visto coinvolti altri due arbitri di prestigio lombardi. **Si tratta infatti del bergamasco Sergio Jacobacci**

e del lodigiano Andrea Montironi che hanno brillantemente diretto la finale nazionale del campionato U18 maschile che si è svolto in Sardegna. Jacobacci e Montironi (nella foto a destra schierati per la presentazione durante la finale) sono due arbitri nazionali di fascia "A" e fanno entrambi parte della Scuola Arbitri Regionale. Un traguardo quello della finale nazionale che riempie di orgoglio e fa da stimolo per tutto il settore, specialmente per tutti quei giovani arbitri che si apprestano ad incominciare il loro cammino nella prossima stagione. Infine la **promozione al ruolo di Osservatori Nazionali** di due Osservatori Regionali Lombardi. Si tratta dei due bresciani **Giuseppe Fazio e Giuliano Ghirardi** a conferma dell'ottimo lavoro svolto anche dal modulo della Scuola Arbitri Regionale offerto agli Osservatori di cui entrambi fanno parte da anni.



La finale nazionale 1°-2° posto U18 maschile
Da sinistra: Sergio Jacobacci e Andrea Montironi



ATTIVITA' STAO-S.A.R. DAL 2004

2004/2005	- Raduno Inizio Stagione Arbitri Nazionali, Regionali e Osservatori; - Riunione Metà Stagione Arbitri "Eccellenza", "Top C"; - Riunione Metà Stagione "Osservatori"; - Riunione Neo Immessi: 2 Incontri;	- Arbitri 4 Test; - Osservatori 2 Test; - Trofeo delle Province.
2005/2006	- Raduno Inizio Stagione Arbitri e Osservatori; - Riunione Metà Stagione Arbitri "Eccellenza", "Top C", "1 Livello"; - Riunione Metà Stagione Arbitri "Nazionali" e "Osservatori"; - Riunione Neo Immessi: 2 Incontri; - Corso Docenti Regionali;	- Riunione Playoff; - Arbitri 7 Test; - Osservatori 2 Test; - Trofeo delle Province.
2006/2007	- Raduno Inizio Stagione Arbitri e Osservatori e Docenti Regionali; - Riunione Metà Stagione Arbitri "Eccellenza", "Top C"; - Riunioni interprovinciali: 3 incontri; - Riunione Neo Immessi: 2 incontri; - Riunione Playoff; - Riunione Docenti Regionali;	- SAR Arbitri Nazionali: 3 incontri; - SAR Arbitri Regionali: 3 incontri; - SAR Arbitri provinciali: 3 incontri; - SAR Osservatori: 1 incontro; - Trofeo delle Province Lodi.
2007/2008	- Angolo Terme: raduno di inizio stagione Arbitri e Osservatori; - 1^ Conferenza FAP; - SAR Modulo Nazionale, Regionale e Provinciale I 2007-2008; - 1° Incontro Docenti Delegati; - 2° Incontro Docenti Delegati; - SAR Modulo Regionale 2° incontro; - SAR Modulo Provinciale 2° incontro; - Incontri Interprovinciali Arbitri Regionali;	- Riunione Eccellenza (Mattino); Riunione Top C (Pomeriggio); - SAR Modulo Osservatori; - Riunione neo-immessi Regionali e 2^ Conferenza FAP; - 3° Incontro Docenti Delegati; - SAR 2° Incontro Modulo Nazionale; - 3° Incontro Moduli Regionale e Provinciale; - Riunione pre-play off regionali; - Trofeo delle Province Lecco.
2008/2009	- Raduno di inizio stagione Arbitri e Osservatori; - Incontro straordinario Arbitri, Osservatori, Docenti (incontro sulle nuove regole di gioco); - SAR 1° incontro MOD. Nazionale, Regionale e Provinciale; - 1° Conferenza FAP; - Incontro arbitri e CAN B; - Trofeo Ruffini e 2° incontro SAR moduli regionale e provinciale; - Incontri Interprovinciali Arbitri Regionali; - SAR Modulo Osservatori; - 2° Conferenza FAP;	- Riunione neo-immessi Regionali (Mattino); - Riunione Eccellenza (Pomeriggio); - Riunione Top "C"; - Torneo Internazionale di Pasqua; - 3° incontro SAR moduli regionale e provinciale; - Riunione pre-play off regionali; - Progetto <u>Lombardia/Veneto</u>: scambio di arbitri "Top C"; - Riunione neo-immessi Regionali (2° incontro); - Trofeo delle Province Milano.
2009/2010	- 12-13 settembre 2009 - 25 ottobre 2009 - dicembre 2009 - aprile 2010 - 5-6 gennaio 2010 - 11 febbraio 2010 - febbraio 2010 - 19-20-21 febbraio 2010 - 21 marzo 2010 - 21 marzo 2010 - 21 marzo 2010 - 5-6 aprile 2010 - 19 aprile 2010 - 25 aprile 2010 - 12-13 giugno 2010	Darfo Boario Terme: Raduno di inizio stagione Arbitri e Osservatori Bergamo SAR 1° incontro Modulo Nazionale, Regionale e Provinciale Progetto Lombardia/Veneto: scambio di arbitri "Top C" Valle Camonica: Trofeo Ruffini e 2° incontro SAR moduli regionale e provinciale Riunione Top "C" Incontri Interprovinciali Arbitri Regionali Corso Docenti e Osservatori Regionali Corso Arbitri Beach Volley a Lecco 2^ Conferenza FAP; Riunione neo-immessi Regionali (Mattina) Riunione Eccellenza (Pomeriggio) Torneo Internazionale di Pasqua e 3° incontro SAR moduli regionale e provinciale Riunione pre-play off regionali SAR Modulo Osservatori; - 2° incontro Modulo nazionale Trofeo delle Province Vallecarnonica

Un doveroso ringraziamento va rivolto a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione degli incontri della S.A.R. I comitati provinciali di Bergamo, Brescia, Milano, Angelo Ordine, le società U.S. Montecchio e Florens Vigevano, Claudio Sala, Michela Causetti, Beppe Figaroli, i docenti regionali: Elena Viscardi, Simona Fuso Nerini, Fabio Bassan, Stefano Brusadelli, Claudio Daccò.